

CENTRO DI
NONVIOLENZA *attiva* 

PROMOSSO DA MONDO SENZA GUERRE E SENZA VIOLENZA
E LA COMUNITÀ PER LO SVILUPPO UMANO

L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Riteniamo che l'educazione scolastica e i metodi di apprendimento sono fondamentali per **sviluppare uno stile di vita nonviolento**, soprattutto in giovane età.

L'apprendimento cooperativo dà il suo contributo valorizzando il singolo e il suo apporto nel gruppo per il raggiungimento di un bene comune. Aiuta ad apprendere la valorizzazione delle virtù di ciascuno e sostiene la complementarietà, l'aiuto e l'apprendimento reciproco fra discenti e fra discenti e docenti.

Affronteremo questo tema con **Bianca Carrescia.**

Formatrice e consulente didattica che si occupa di Disturbi Specifici dell'Apprendimento da molti anni, è docente di ruolo dal 1997 e svolge anche una funzione strumentale sul disagio scolastico.

Nella gestione dei ragazzi con DSA si pone come facilitatrice mediando le proprie conoscenze specifiche con la professionalità del Counsellor Scolastico e relazionale a indirizzo sistemico-costruzionista, titolo che ha conseguito a seguito di un Master triennale presso il Pratiche Sistemiche di Milano, con cui attualmente collabora come formatrice e docente.

È autrice e consulente editoriale presso i settori primaria e secondaria di primo grado di Pearson Italia.

L'apprendimento cooperativo

Potenziare le capacità interpersonali per collaborare e lavorare in gruppo

bianca.carrescia@gmail.com

L'apprendimento cooperativo

La società che cambia richiede che la scuola formi gli alunni in relazione ai saperi, ma anche e soprattutto verso l'acquisizione di competenze di cooperazione e di comunicazione

Adottare una didattica che preveda metodologie di apprendimento cooperativo, significa promuovere e potenziare le capacità interpersonali per collaborare e lavorare in gruppo. E' possibile fin dalla scuola materna introdurre modalità di didattica cooperativa, ma non è mai troppo tardi per provare con alunni, anche già grandi, a strutturare lezioni che prevedano attenzione al piano delle relazioni sociali funzionali allo svolgimento del compito del gruppo.

Parleremo di ruoli e funzioni, interdipendenza positiva, corresponsabilità, interazione simultanea e costruttiva, di come coniugare gli apprendimenti disciplinari con una metodologia che supporti la crescita degli individui.



**A Marco Polo che sta descrivendo un ponte, pietra per pietra Kublai Khan chiede: “Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?”
“Il ponte” – risponde Marco Polo, -“ non è sostenuto da questa o quella pietra ma dalla linea dell'arco che esse formano“
(I. Calvino – Le città invisibili)**

Finalità

Abilità sociali

Collaborazione cooperazione

Equivalore

Comunicazione

Gestione dei conflitti

Strategie di lavoro efficace

Riconoscimento abilità individuali

Perché?

COMPETENZE RICHIESTE DALLE AZIENDE

Capacità comunicativa

Rapporti interpersonali

Riconoscimento Competenze proprie/altrui

Lavoro di gruppo

Coordinamento

Risoluzione di problemi

Autonomia di gestione

Team building/ Equilibrio

Creatività ed ideazione

Lingue straniere

Informatica

Amministrazione

Manualità

Cosa si intende per Apprendimento cooperativo?

LAVORO DI GRUPPO
RESPONSABILITA' INDIVIDUALE



APP. COOPERATIVO
RUOLI

EMOTIVO

SOCIALE

COGNITIVO

DIDATTICO

Un po' di storia

EUROPA

1700 mutuo insegnamento
Bell – Lancaster (Regno Unito)

1800 **Italia** Federico Confalonieri

1960 USA Jhonson e Jhonson

ITALIA Mario Caroglio

Interdipendenza positiva

**Uno per tutti, tutti per uno.
(Alexander Dumas)**

**Nessuno può riuscire individualmente come con l'intero
gruppo**

OBIETTIVI----- PREMI -----RISORSE



Responsabilità individuale e di gruppo

**“Chi non lavora, non mangia”
(antico proverbio)**

**Insegnante: Valutazione del prodotto del gruppo
Gruppo: Valutazione dell'operato dei singoli e le modalità di
lavoro del gruppo**

Gruppi piccoli
Test di verifica individuali
Osservatore del gruppo
Attribuire ruoli finalizzati

La pratica della classe

UN ESEMPIO

CLASSE: 1[^] media

ALUNNI: 20 di cui 1 non italofono, 3 dsa

MATERIA: GEOGRAFIA

OBIETTIVI:

EMOTIVO	COGNITIVO
SOCIALE	DIDATTICO
Riconoscimento delle competenze del singolo all'interno del gruppo	Saper descrivere i differenti aspetti di un territorio argomentando una presentazione Power point

Occhio ai tempi!

... 3 ore



15 minuti: spiegazione e domande

30 minuti: organizzazione e riunioni

1ora e 30: svolgimento del lavoro

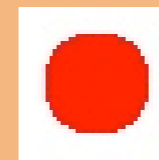
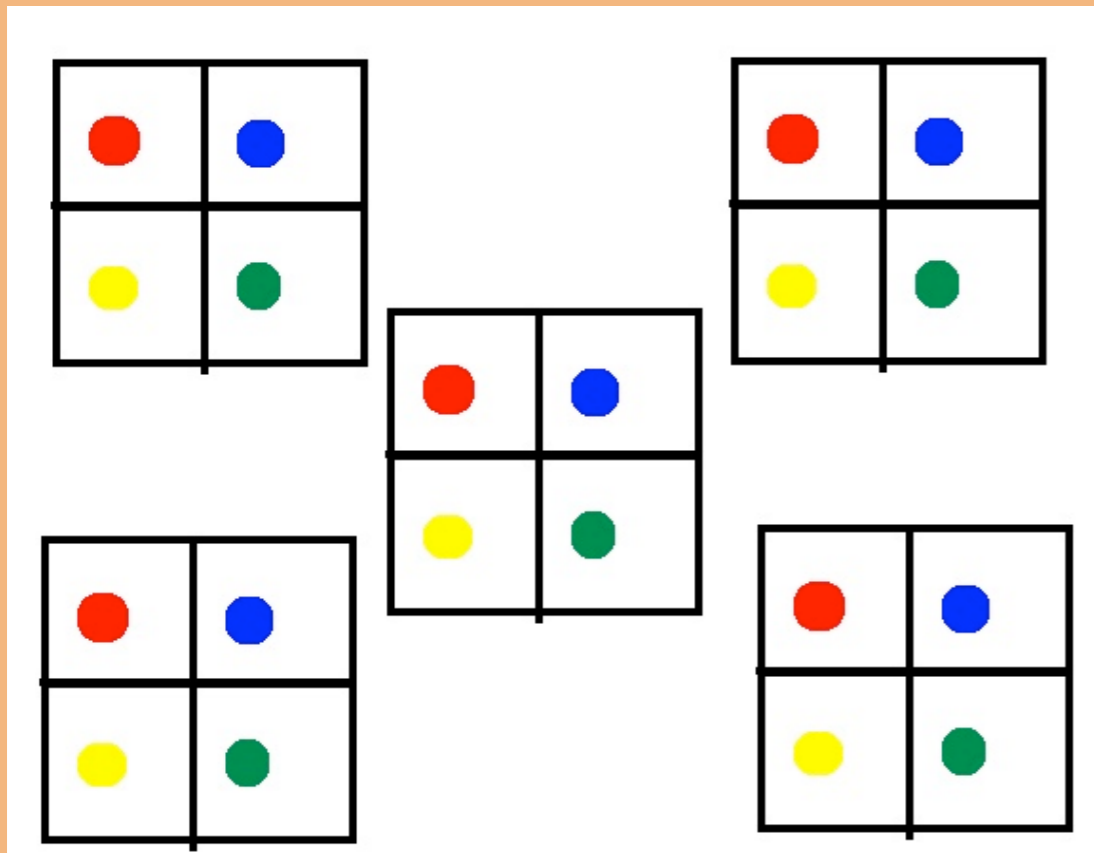
20 min: verifica e valutazione del lavoro dei gruppi / individuali

10 min: riunioni di feed

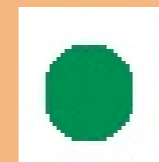
15 min: raccolta feed e chiusura lavori

FASI DEL LAVORO	AZIONI / OBIETTIVI	RUOLI
Lettura e comprensione dei documenti	Leggere, spiegare , ricercare significati	-lettore -responsabile della comprensione
Individuare concetti chiave	Comprendere il testo	-responsabile della comprensione -curatore grafico
Schematizzarli in una mappa concettuale	Classificare le informazioni	-responsabile tecnologie
Scegliere o produrre immagini	Ricerca produzione grafici	-curatore grafico -responsabile della comprensione
Realizzare la presentazione power point	Utilizzo di tecnologie	-responsabile delle tecnologie -curatore grafico
Prove di esposizione	Saper argomentare	Lettore Responsabile della comprensione

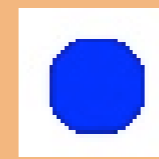
La classe



lettore



Curatore grafico



Responsabile della
comprensione



Responsabile tecnologie

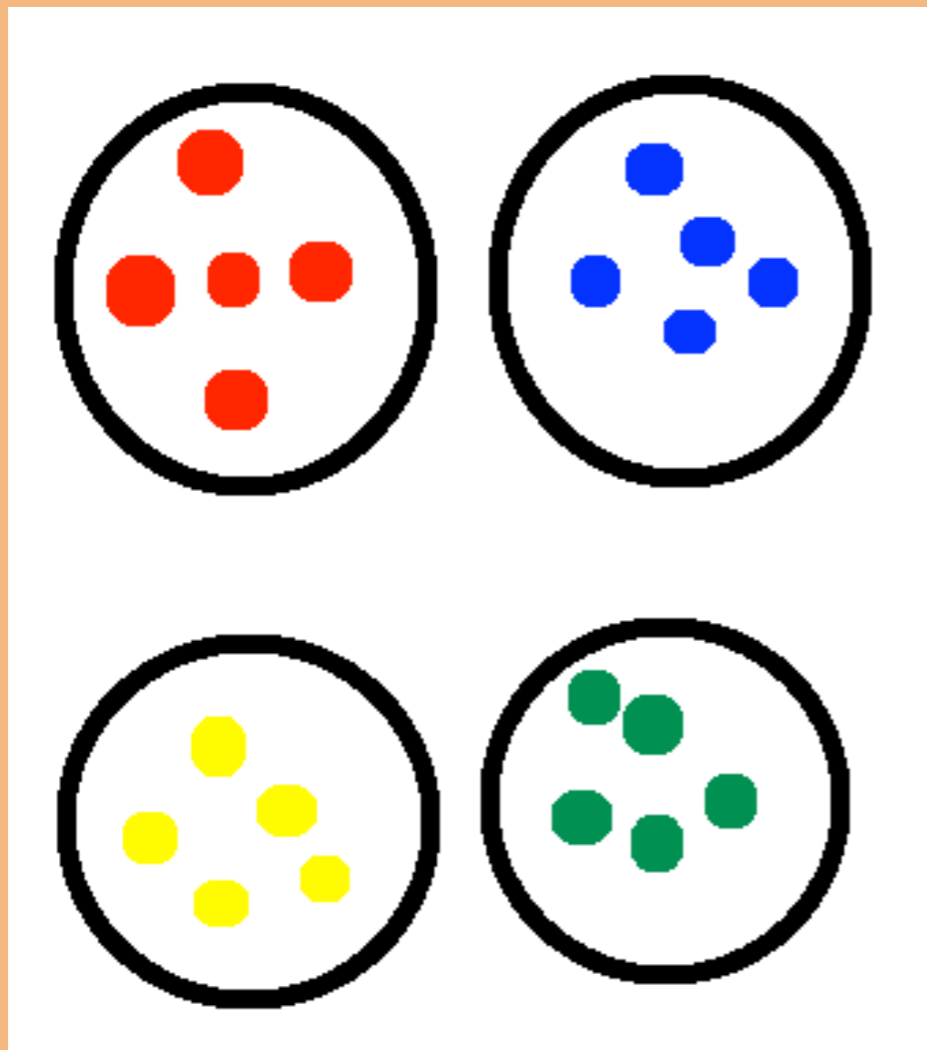
..... ma potrebbero essere necessari anche ruoli maggiormente connotati dal punto di vista sociale:
un incoraggiatore,
un organizzatore spazio e materiale,
un sollevatore di dubbi,
un regolatore di turno,
un regolatore di voce.....

Chi attribuisce i ruoli?

Inizialmente sarà l'insegnante ad attribuire i ruoli a ciascun alunno.....

.....ma ci si auspica che la classe arrivi da sola ad individuare i ruoli funzionali al raggiungimento dell'obiettivo, e ad attribuire i ruoli più consoni a ciascun componente dei gruppi, riconoscendogli delle virtù, capacità, competenze.

Una riunione degli alunni che andranno a ricoprire il medesimo ruolo



Quali obiettivi porci?

Come indurre gli altri a cooperare?

Con quale metodo includere tutti?

..... **sono andati via 30 minuti tra spiegazione e organizzazione**

Al lavoro!

L'insegnante facilitatore/osservatore delle dinamiche del gruppo

Gira fra le postazioni

Osserva le dinamiche di aiuto e/o prevaricazione

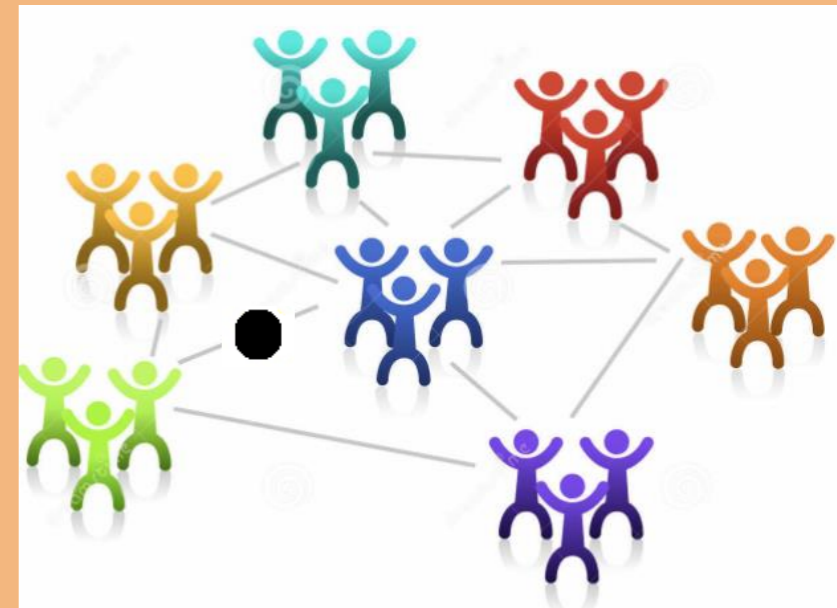
Fornisce spiegazioni

Ricorda i ruoli

Monitora e scandisce i tempi

Dedica uguale tempo a ciascun gruppo

Prende appunti sulle dinamiche dei gruppi

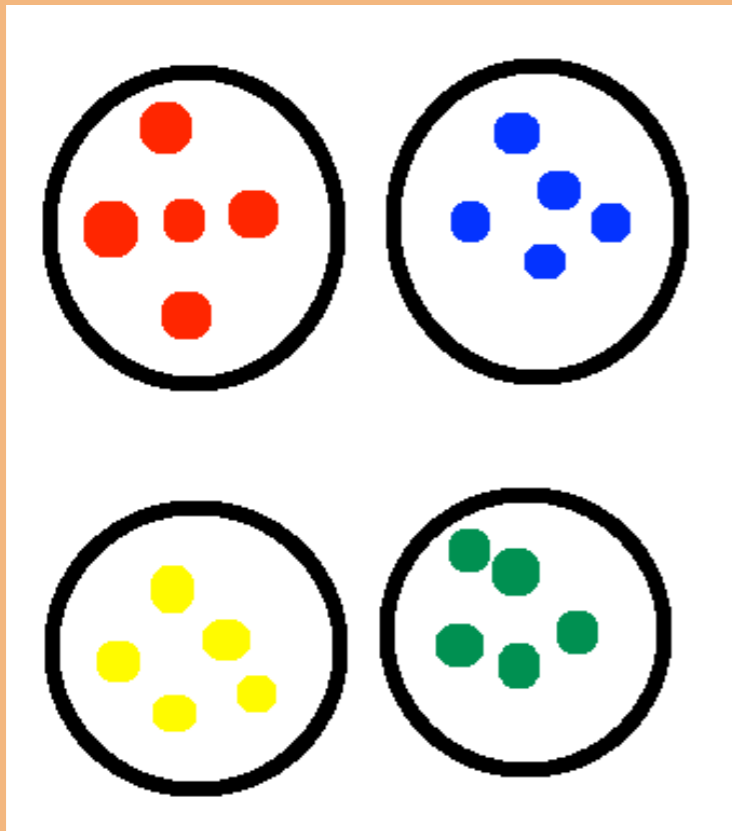


..... **Sono trascorse 2 ore totali**

STOP!

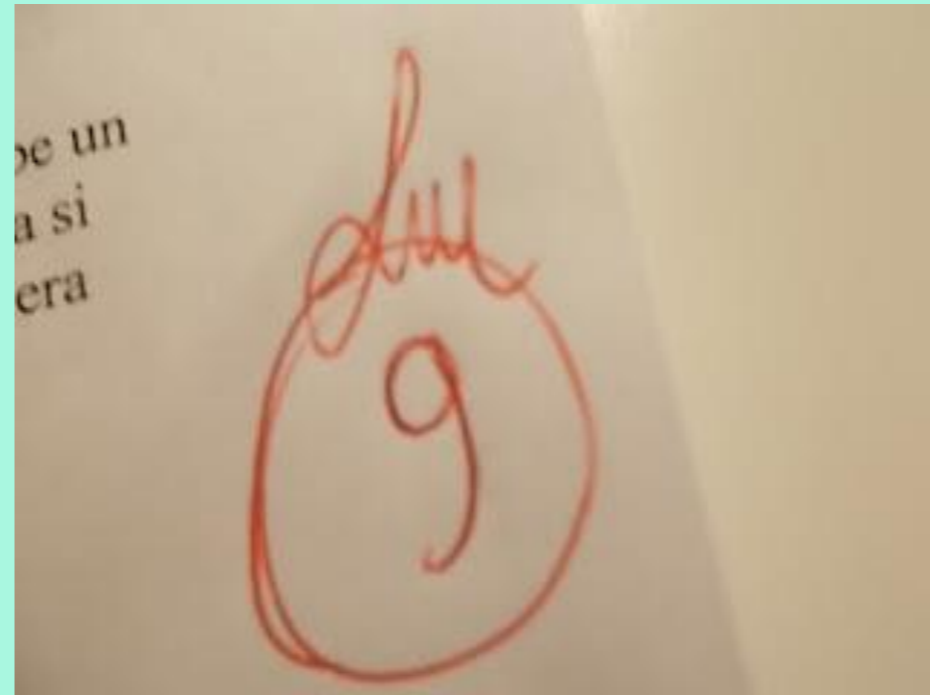
Gli studenti firmano il prodotto finale e lo consegnano.

Si riuniscono per ruoli e valutazione difficoltà riscontrate, azioni di soluzione



La valutazione

L'insegnante valuta il prodotto



Verificherà successivamente la preparazione dei singoli rispetto agli obiettivi didattici

Valutazione apprendimento cooperativo (GRUPPO)

Abbiamo portato a termine il lavoro?	SI	-----	NO
Tutti noi abbiamo compreso i concetti?	TUTTI	QUALCUNO	NESSUNO
Abbiamo aderito ai ruoli che ciascuno si è assunto?	TUTTI	QUALCUNO	NESSUNO
Abbiamo partecipato/ incoraggiato la partecipazione di tutti?	TUTTI	QUALCUNO	NESSUNO
Abbiamo <u>finalizzato</u> le azioni e le comunicazioni al lavoro richiesto?	SI	-----	NO
Abbiamo gestito bene i tempi?	SI	-----	NO
Abbiamo creato un clima favorevole al lavoro?	SI	-----	NO

AUTOValutazione lavoro apprendimento cooperativo

	<u>sempre</u>	a volte	<u>mai</u>
Ho contribuito con le mie idee e con le mie <u>conoscenze</u>			
Ho contribuito a creare un clima favorevole al <u>lavoro</u>			
Ho chiesto agli altri le loro idee e le loro <u>conoscenze</u>			
Ho aderito al ruolo che mi era stato <u>assegnato</u>			
Quando ne avevo <u>bisogno</u> ho chiesto aiuto			
Ho aiutato i miei compagni			
Mi sono assicurato che tutti i miei compagni di gruppo capissero come svolgere il <u>lavoro</u>			
Ho <u>finalizzato</u> le azioni e le comunicazioni al lavoro richiesto			
Ho coinvolto i miei compagni nel lavoro			
Durante il lavoro ho monitorato i tempi?			

Valutazione lavoro apprendimento cooperativo (IL COMPAGNO)

	<u>sempre</u>	a volte	<u>mai</u>
Ha contribuito con sue idee e <u>conoscenze</u>			
Ha contribuito a creare un clima di lavoro <u>collaborativo</u>			
Ha incluso i compagni nel lavoro			
Quando ne aveva <u>bisogno</u> ha chiesto aiuto			
Ha aiutato i compagni di gruppo a raggiungere l' <u>obiettivo del lavoro</u>			
Si è assicurato che tutti i compagni di gruppo capissero come svolgere il <u>lavoro</u>			
Ha <u>finalizzato</u> le azioni e le comunicazioni al lavoro richiesto			
Ha coinvolto i compagni nel lavoro			
Ha monitorato i tempi?			
Ha aderito ai ruoli che gli erano stati assegnati?			

Sintesi del processo: raccolta dei feed

EMOTIVO	COGNITIVO
SOCIALE	DIDATTICO

Rispetto ai ruoli

Rispetto agli apprendimenti

Rispetto ai tempi

Differenti modelli

JIGSOW

Preparazione a casa
Entrare nel gruppo come esperto
Il gruppo assembla le parti



Ogni studente possiede solo una parte delle informazioni necessarie per lo svo

Interrogazione cooperativa

Gruppi:

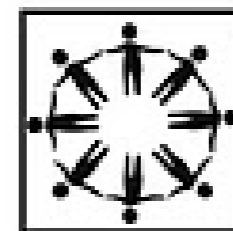
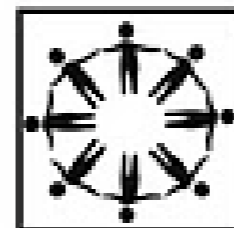
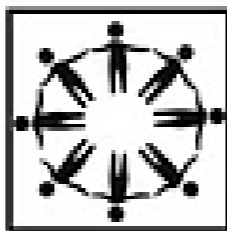
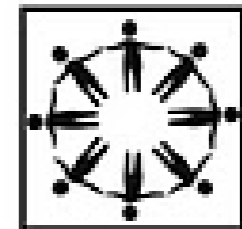
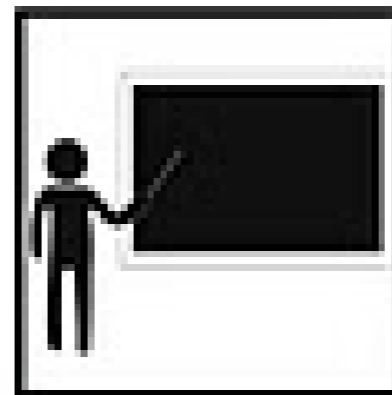
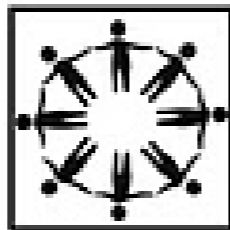
Incoraggiatore (incoraggia, sostiene...)

Verificatore (controlla i calcoli, interrompe se sbagliato)

Contatore (numera le facilitazioni ,numera risposte esatte o sbagliate)

Facilitatore (chiede spiegazioni, induce il ragionamento)

Organizzatore (voce, grafia, posizione, luce)





Una metafora: l'orchestra

